

Ancora reazioni dopo lo stop della Camera di Commercio

Casa dell'Architettura, un coro di «sì» per il progetto

L'attenzione sulla vicenda della realizzazione di un centro espositivo negli ex uffici della Step in piazza del Popolo, continua a sollevare reazioni.

Da diverse parti arrivano conferme e nello stesso tempo si nutrono speranze sull'incontro tra il Comune attraverso l'assessore alla Cultura Creo e i funzionari della Camera di Commercio che si terrà nella prossima settimana, immediatamente dopo le festività pasquali.

Questa volta ad intervenire sul tema è il presidente dell'Ordine degli Architetti di Latina Remigio Coco.

«La Casa dell'Architettura è una realtà condotta molto bene da tempo - spiega Remigio Coco - c'è un gruppo di lavoro che va avanti in maniera esemplare da molti anni».

Quanto afferma il presidente degli architetti è confortato dai dati che spiegano una attività decennale nel campo della raccolta documentaria e non solo.

Un vero «pezzo» di sto-



La sala Step

ria della città e dell'architettura.

«La Casa dell'Architettura è una realtà che si sta estendendo in tutta Italia - prosegue il presidente Coco - qui a Latina l'associazione onlus si è costituita diversi anni fa e anche come Ordine ci siamo rivolti

a loro incaricandoli della catalogazione dei disegni dell'architetto Emidio Ciucci, che peraltro è stato il primo presidente dell'Ordine degli Architetti. In questo caso c'è stata una donazione della famiglia all'Ordine e quindi attraverso l'at-

tività della Casa dell'Architettura ne è venuto fuori un lavoro eccellente che avevamo anche intenzione di presentare a breve». In effetti anche questa parte di lavoro del gruppo che opera all'interno della Casa dell'Architettura, rien-

tra tra quelle attività che impreziosiscono il senso del valore storico che hanno queste iniziative.

Le parole del presidente architetto Coco ne scandiscono meglio il senso.

«Io credo che sia giusto sostenere questo progetto. Per esporre tutto il pregevole materiale e renderlo disponibile alla collettività c'è bisogno di spazi idonei - prosegue - quindi sarebbe auspicabile che tutto si concludesse al più presto».

E Remigio Coco, nella sua lunga spiegazione circa il lavoro e il valore di questa iniziativa che per la prima volta vede una collaborazione tra il Comune e la Casa dell'Architettura ci tiene a spiegare anche altri aspetti, tutt'altro che secondari.

«Noi indirizziamo moltissimi studenti presso l'Istituto di Cultura Urbana. Tra tutto il lavoro non occorre dimenticare che il gruppo che vi opera ha

realizzato anche un Atlante Urbano della città. Uno strumento che per la sua valenza è diventato punto di riferimento per moltissimi - conclude Remigio Coco - tutto questo lavoro è da sempre stato messo a disposizione della collettività. Ritengo che non si debba perdere questa occasione. Se tutto l'iter si era concluso, ora è importante per la città avere questo materiale esposto. Diversamente, sarebbe un vero peccato».

Licia Pastore